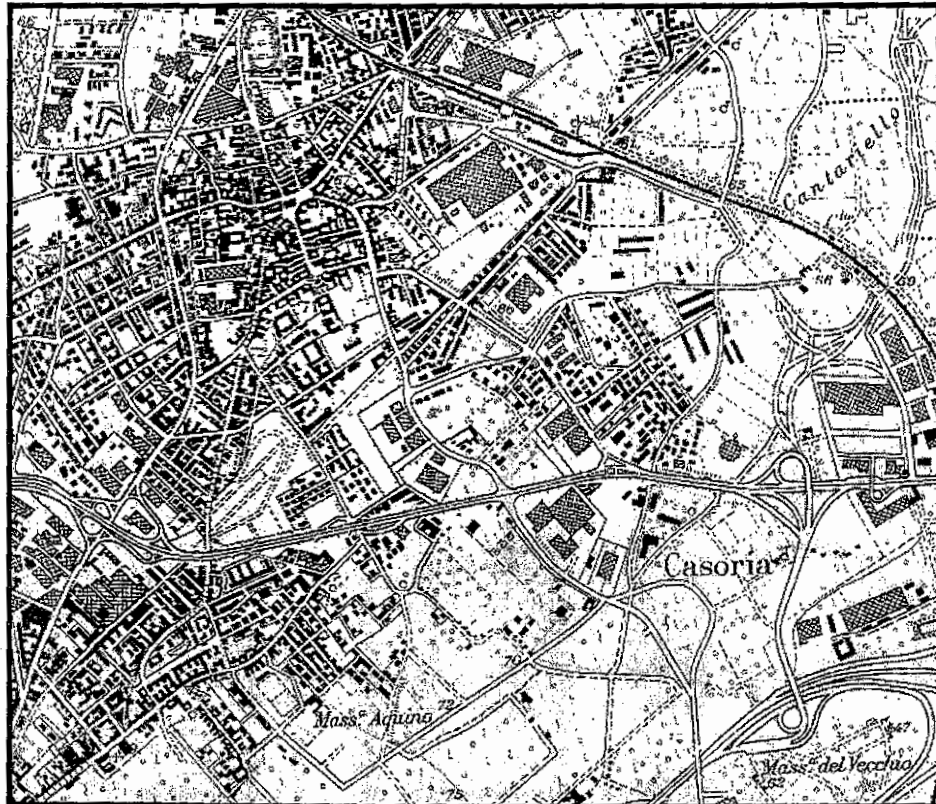
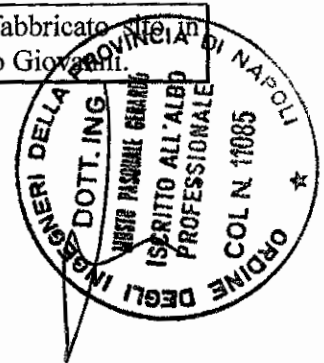


COMUNE DI CASORIA (NAPOLI)



OGGETTO: Realizzazione di un capannone industriale prefabbricato in
Contrada S. Maria La Stella di proprietà Esposito Giovanni.

RELAZIONE GEOLOGICA



Napoli Aprile 2004

Giovanni Esposito

H Consulente:
(Dott. Ferdinando Maria Musso)

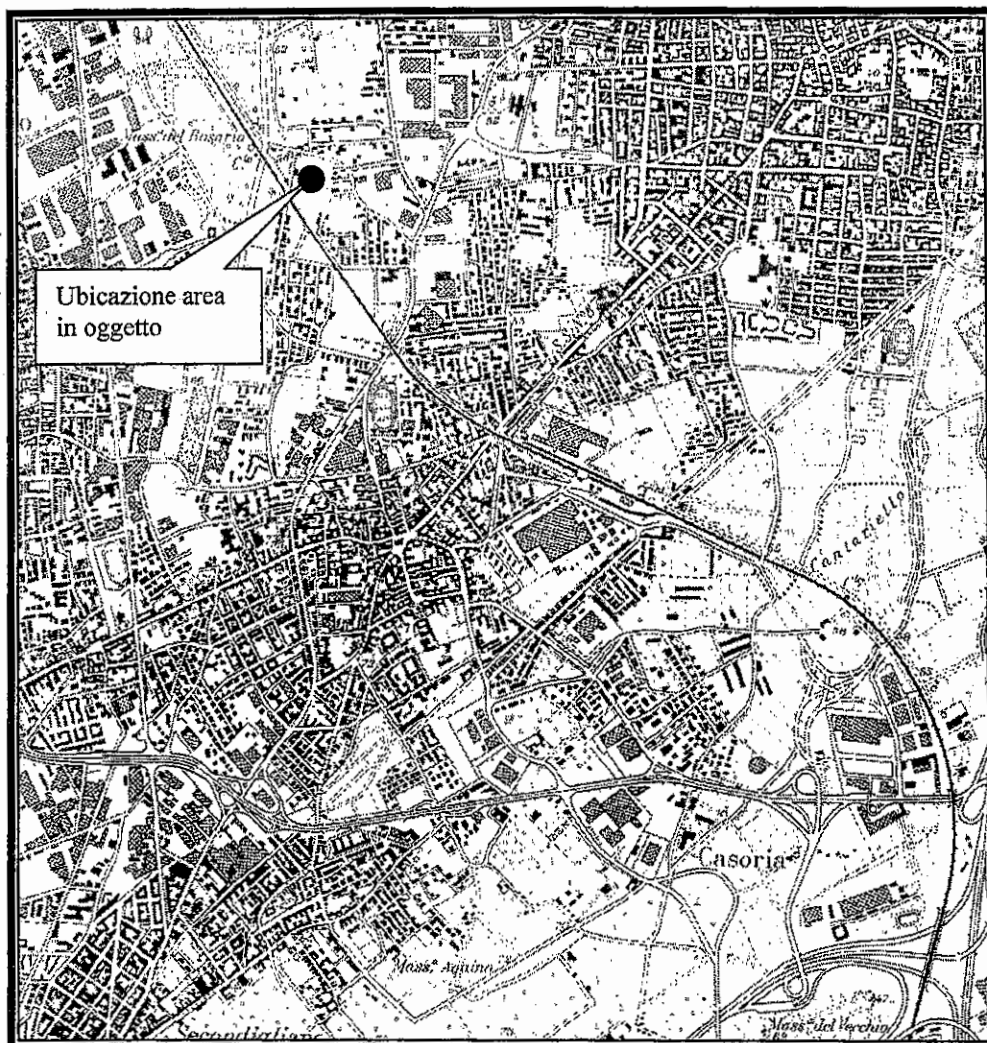


Fig. 1 – Stralcio planimetrico della Tavoleta I.G.M. Foglio 184 I S.O.
(Napoli) – scala 1:25.000

GEOLOGIA

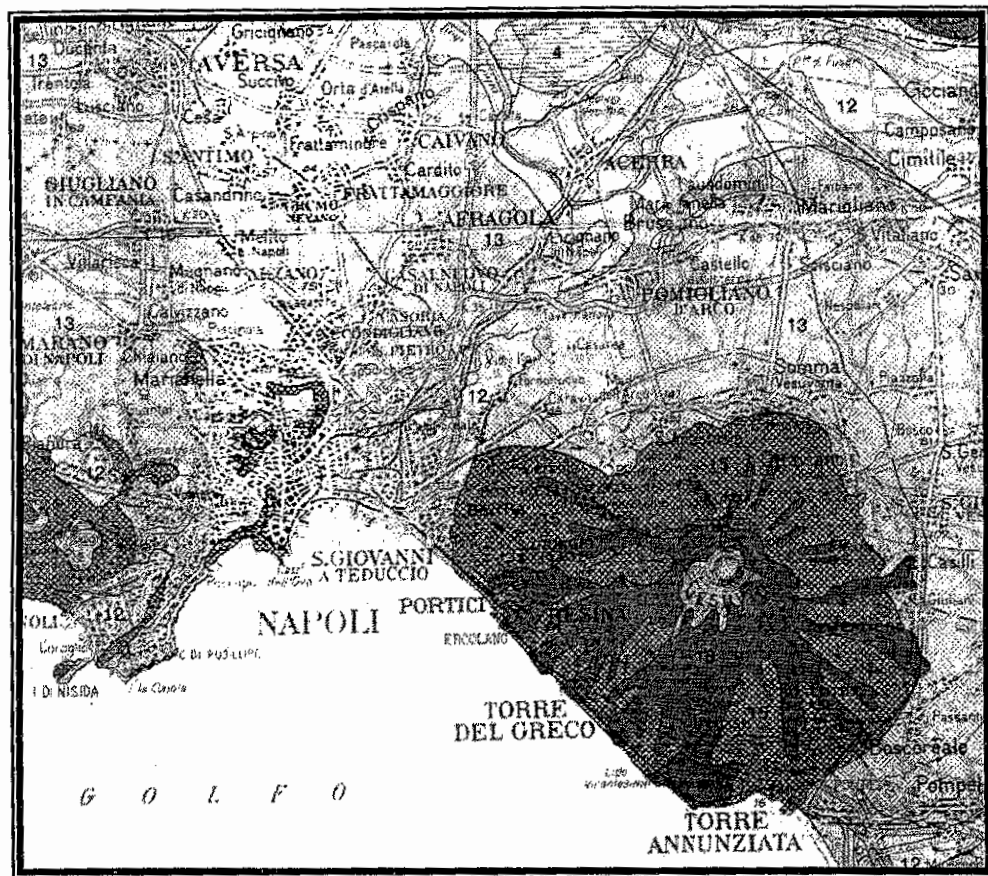
L'agglomerato urbano di Casoria ed il suo territorio si estendono all'interno di una regione vulcanica comprendente, ad Occidente i Campi Flegrei, ed ad Oriente il Somma Vesuvio. Fig.2

Il sottosuolo è costituito essenzialmente da terreni piroclastici la cui genesi è strettamente legata all'attività vulcanica Flegrea e Vesuviana.

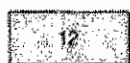
Questi prodotti piroclastici, sono costituiti essenzialmente, per gli spessori tecnicamente significativi, dal Tufo Grigio Campano o "Ignimbrite Campana" originatosi circa 30mila anni fa, ed in sommità da terreni sciolti quali pozzolane, pomici, sabbie, lave e brecce vulcaniche.

Detti materiali sono variamente stratificati ed a volte humificati. I materiali sciolti, essendo facilmente erodibili, possono essere stati asportati e risedimentati dagli agenti esogeni, cosicchè possono oggi presentarsi rimaneggiati.

I prodotti vesuviani recenti, costituiscono esili livelli alla sommità della serie stratigrafica e sono rappresentati da cineriti sabbiose, e da un sottile strato di pomici, depositati dalle grandi eruzioni Pliniane del Vesuvio (79 d.c. ed anter.).



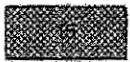
Legenda:



Depositi vulcano – sedimentari



Depositi piroclastici da caduta



Altre piroclastiti da flusso



Lave ultrapotassiche (serie basanitico-leucitiche e leucititiche)

Fig. 2 – Stralcio della Carta Geologica dell'Appennino Meridionale –
(scala 1:250.000)

STATO DEI LUOGHI

L'area in oggetto della presente relazione ricade nel territorio comunale di Casoria (NA) e più precisamente è sita in Contrada S. Maria La Stella. **Fig.3**

Morfologicamente l'area si presenta pianeggiante ed è posta ad una quota di circa 57.00 metri s.l.m.

La progressiva urbanizzazione dell'area, ha mascherato e/o modificato i lineamenti geomorfologici originari, pertanto da un rilevamento di superficie, esteso ad una porzione ampia di territorio all'area di interesse, non si rilevano tracce di condizioni di instabilità o di fenomeni di dissesto e/o forme di erosione accelerata in atto, per cui il lotto in questione può essere considerato morfologicamente stabile.

Dal punto di vista idrografico non esiste un reticolo superficiale naturale ma solo la presenza di opere di canalizzazione antropica.

Per quanto attiene alla circolazione idrica sotterranea può dirsi, in base ai dati dei pozzi ricadenti nell'area, che la falda di fondo si livella a una quota intorno a 15 mlm.

Il lotto è contraddistinto catastalmente alle particelle n.1471, 1474 e 1475 del foglio n.2 dello stesso Comune. **Fig.4**



SCALA 1:4000
0 20 40 60 80 100 120 140 160 180 200 M

STABILIMENTO PLANNING DELLA
CITTA' DI CASERTA
LIVELLO DI COMUNI DI CASERTA



6

CARATTERI LITOSTRATIGRAFICI DEI TERRENI

L'area in oggetto è interessata dalla presenza di materiali piroclastici, così come ci confermano le stratigrafie del territorio comunale, nonché quelle inerenti alla costruzione della scuola comunale ricadente in un lotto antistante l'area in oggetto.

Gli elementi salienti forniti dalle stratigrafie propongono nelle grandi linee il seguente schema stratigrafico.

E' presente nel sottosuolo un substrato tufaceo con tetto a morfologia ondulata rinvenibile ad una profondità minima 14 metri.

A tetto della formazione tufacea si susseguono dall'alto le seguenti unità:

Strato I: Comprende i materiali più superficiali di riporto con spessori di 1-2 metri.

Strato II: e' costituito da terreni piroclastici limo-sabbiosi e sabbioso limosi inglobanti pomici, lapilli. E' presente una fascia più unificata (paleosuolo?) ed una ricca frazione pomicea alla base. Lo spessore si mantiene in genere intorno ai 5-10 metri.

Strato III: E' costituito da terreni cineritico sabbiosi variamente addensati e inglobanti in modo discontinuo pomici e/o lapilli. Lo spessore di tale strato varia dai 5 ai 10 metri.

Nel dettaglio, la struttura del sottosuolo si può presentare tuttavia più

complessa a causa della variabilità della quota del tetto del tufo e delle non uniformi proprietà fisico-meccaniche dello stesso. Inoltre, nell'ambito della coltre "sciolta" di copertura, locali fenomeni di rimaneggiamento e interstrati umiferi fanno decadere le proprietà fisico-meccaniche dei terreni. In tal senso è opportuno eseguire una serie di indagini in sito in modo da poter definire l'assetto litostratigrafico locale ed i relativi spessori, nonché di valutare con esattezza la quota del tetto del tufo giallo.

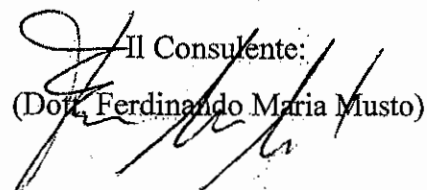
CONCLUSIONI

In relazione alla natura geologica e morfologica dell'area, nonché alle favorevoli condizioni idrogeologiche e idrologiche si esprime un giudizio positivo circa la fattibilità degli interventi in progetto.

Si fa presente che siamo in presenza di materiale piroclastico sciolto avente una scarsa resistenza alla compressione soprattutto nei livelli più superficiali, e pertanto si consiglia di prevedere in fase esecutiva opportune indagini in sito in modo da poter caratterizzare le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni e di accertare la presenza dello strato litoide "tufo giallo autc".

Si ricorda infine che il Comune di Casoria (NA) ha un grado di sismicità $S = 9$ (Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania – Delibera Regionale n. 5477 del 7 novembre 2002).

Casoria Aprile 2004


Il Consulente:
(Dott. Ferdinando Maria Musto)